

Natale: Bmti, tradizione a tavola ma nel segno del risparmio

23 dicembre 2020

(ANSA) - ROMA, 23 DIC - Sarà un Natale di tavole imbandite ma con un occhio attento a far quadrare i conti di fine mese. Lo rileva l'indice mensile Unioncamere e Bmti dei prezzi delle Camere di commercio e dai Mercati all'ingrosso. Una tendenza al risparmio più marcata per vino e spumanti e alcuni tagli di carne, prodotti molto diffusi durante le festività. Secondo l'indice a novembre si mantiene stabile il mercato dei vini sfusi, scontando un ribasso del 5% rispetto allo scorso anno per effetto delle chiusure della ristorazione e la frenata delle vendite oltre confine. Non va così per i prodotti Dop e Igp in aumento dell'1,6% rispetto a ottobre e per spumanti e frizzanti (+0,7%) che, tuttavia, rimangono più bassi del 2,9% rispetto al 2019. Tra le carni bovine i tagli di minor pregio, hanno registrato un aumento del 2,8%, mentre i più costosi continuano a rimanere stabili anche per le chiusure nel canale Horeca. Difficoltà che hanno condizionato anche il mercato della carne di vitello, con valori più bassi di quasi il 20%. Parsimonia sì, ma non per tutte le specialità del made in Italy; è il caso del Grana Padano e del Parmigiano Reggiano che chiudono il 2020 in rialzo grazie al buon andamento della richiesta; come anche dei formaggi stagionati Dop tornati ai livelli pre-covid, riducendo la distanza rispetto allo scorso anno al -2,2% (a ottobre era del -15,7%). A rallentare sono anche vendite e listini dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso. Tra gli agrumi l'indice registra forti ribassi per le clementine del 36,9% rispetto a un mese fa, ma anche per zucchine (37,7%), cavoli broccoli (29,3%) e finocchi (24,3%), determinati principalmente da un aumento della produzione. (ANSA).